

**La Corte Ue** Asse sindaco-5 Stelle, mediazione di Buffagni. «Vince la spinta all'innovazione». Fontana: il pressing è servito

# Una nuova sfida europea per Milano

Tribunale dei brevetti, il governo lancia la candidatura. «Un patto strategico con Torino»

di **Maurizio Giannattasio**

Milano è la città candidata dal governo per ospitare la sede del Tribunale europeo dei brevetti. La decisione finale è arrivata alla conclusione del Consiglio dei ministri di ieri sera. A Torino andrà il Centro nazionale dell'intelligenza artificiale. Milano, invece, se la giocherà con Parigi (che già ospita la sede centrale del **Tub**), Monaco (che ospita una sezione) e una città della Spagna. Un ruolo fondamentale l'ha giocato il sindaco Beppe Sala, accusato nei giorni scorsi e anche ieri dal centrodestra di disinteressarsi della candidatura. Fondamentale, in questo caso, l'asse creato con il viceministro dei Cinque Stelle, Stefano Buffagni, a cui è stato affidato il dossier di candidatura.

a pagina 7



**La parola**

## CORTE DEI BREVETTI

**Il Tribunale unificato dei brevetti** formalizza tutte le «invenzioni» europee. Ha sede a Parigi con sezioni a Monaco e Londra. I Paesi Ue che vi aderiscono si riuniranno il 10 settembre a Bruxelles per avviare l'iter di trasferimento, causa Brexit, della sezione britannica (specializzata in brevetti di chimica, metallurgia e necessità umane). A farsi avanti per il momento sono state Parigi, Monaco e una città spagnola. Il governo italiano ha scelto ieri di puntare su Milano, principale città italiana per numero di brevetti, dopo un testa a testa con Torino

## CORTE EUROPEA LA DECISIONE DEL GOVERNO

# Tribunale dei brevetti a Milano L'asse Sala-M5s sblocca la partita

Via libera del Consiglio dei ministri alla candidatura. Fontana: il pressing è servito

di **Maurizio Giannattasio**

La stasi, il silenzio. Per giorni. Per settimane. E poi ieri sera l'accelerazione, in una giornata al cardiopalmo. Milano è la città candidata dal governo per ospitare la sede del Tribunale europeo dei brevetti. La decisione finale è arrivata alla conclusione del Consiglio dei ministri di ieri sera. A Torino andrà l'Istituto italiano per l'intelligenza artificiale (I3A). Milano, invece se la giocherà con Parigi (che già ospita la sede centrale del **Tub**), Monaco (che ospita una sezione) e

una città della Spagna.

Tutto nel giro di poche ore. Un ruolo fondamentale l'ha giocato il sindaco Beppe Sala, accusato nei giorni scorsi e anche ieri dal centrodestra, di disinteressarsi della candidatura. Fondamentale, in questo caso, l'asse creato con il viceministro dei Cinque stelle, Stefano Buffagni a cui è stato affidato il dossier di candidatura. Si potrebbe dire che il Modello Milano, quello che in passato ha visto istituzioni di diverso colore mettersi insieme per raggiungere il risultato (vedi Expo, Giochi 2026) ha trovato un attore in più. I Cinque stelle, almeno nella versione lombarda. «Ieri ha vinto

l'Italia e il buon senso» ha detto Buffagni. Decisione sofferta visto che comunque l'altra città in lizza era Torino, guidata da Chiara Appendino.

A fare la differenza sono stati i numeri, i dati oggettivi, quelli che raccontavano il primato della città e della regione nell'innovazione e nella ricerca, premessa indispensa-



**Online**

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito Internet **milano.corriere.it**



bile per qualsiasi richiesta di brevetto. Nel decennio 2008-2018 Milano ha depositato 6.543 domande di brevetto europeo, vale a dire il 17,2 per cento del totale nazionale (tale peso arriva al 19,5 per cento se si considera il territorio aggregato della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi). Milano nel 2018 è la prima provincia nel Paese per domande di brevetto, seguita, ma ben distanziata, da Torino (303), Bologna (300),

Vicenza (194) e Roma (180). I dati dell'Ufficio Europeo dei Brevetti relativi al 2019 e riferiti al livello nazionale registrano 4.456 domande, di cui 940 (pari al 21 per cento arrivano da Milano) e 1.493 dalla Lombardia (il 34 per cento).

«Conterà solo la valutazione migliore sulla sede» aveva detto il ministro Patuanelli. «Per me in Italia non esiste un luogo più adeguato di Milano per il Tub e continuerò a pro-

porre la soluzione più corretta per l'Italia» era stata la dichiarazione di Buffagni. Il filo con il Comune non si è mai interrotto garantendo, nonostante gli attacchi della Lega al governo «indifferente» e a Sala «addormentato», di portare a casa la candidatura. Che poi sia veramente Milano a vincere la partita in Europa è un'altra questione. Questa però è solo una parte di quanto accaduto: la santa alleanza tra Regione, Comune, Assolombarda, Camera di Commercio, mondo dell'innovazione con Alisei è stata la massa critica che ha portato al risultato. In serata, anche il governatore Attilio Fontana esulta: «Il pressing ha funzionato».

Ieri, il primo segnale che qualcosa si stesse muovendo è arrivato dalla convocazione da parte del governatore lombardo Attilio Fontana di una conferenza stampa con tutti gli altri attori istituzionali milanesi e lombardi per lunedì. Nella sede del Tribunale, ossia a due passi dagli uffici di via San Barnaba, proprio quelli che dovrebbero ospitare la sezione del Tub. Una mossa che gli addetti ai lavori hanno letto in due modi opposti. Il primo: far vedere che tutte le istituzioni milanesi, dopo i distinguo dei giorni scorsi, sono unite nella richie-

## Nel capoluogo piemontese s'installerà l'Istituto italiano per l'intelligenza artificiale

sta al governo di candidare Milano per fare pressing sull'esecutivo. Il secondo: annunciare qualcosa che sarebbe avvenuto da lì a poche ore. A conforto di questa tesi e cioè dell'accelerazione da parte del governo dopo il mutismo delle ultime settimane, è arrivata la videochiamata del premier Giuseppe Conte al sindaco Beppe Sala e alla sindaco Chiara Appendino. Il vertice a tre sarebbe servito a Conte per ribadire che la scelta di Milano è basata sui numeri e non è punitiva nei confronti del capoluogo sabaudo. E che Torino sarà risarcita equamente come è successo con l'Olimpiade invernale del 2026 vinta da Milano e Cortina quando, in cambio, il capoluogo sabaudo si è portato a casa le finali Atp di tennis dal 2021 al 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA